

## ENERGIA ELETTRICA

Nei grafici a lato i prezzi CEnPI sono confrontati con quelli del mercato protetto dallo Stato (Maggior Tutela) e con i prezzi effettivi della borsa elettrica.

Nel primo grafico (GRAFICO1) la linea rossa rappresenta il prezzo che avrebbe pagato un utente CEnPI qualora fosse stato in fornitura ai prezzi stabiliti dallo Stato (**Maggior Tutela**). La linea verde esprime invece i prezzi fissi CEnPI. La differenza tra le due linee rappresenta il risparmio. Si nota come i prezzi CEnPI siano stati mediamente più bassi di circa il 10%. In particolare nella seconda parte dell'anno è come se i clienti CEnPI, pur consumando molto nelle ore diurne, abbiano pagato il prezzo dell'energia previsto dallo Stato per le ore notturne!

Si osserva inoltre come la tendenza dei prezzi **Maggior Tutela** (linea tratteggiata blu) mostri un andamento al rialzo, analogamente a quanto avviene per le *quotazioni del petrolio*.

Nel secondo grafico (GRAFICO2) è invece illustrato il confronto con il PUN, il prezzo di borsa dell'energia elettrica. E' il prezzo a cui gli operatori del mercato comprano e vendono l'energia. Se un cliente CEnPI avesse acquistato in borsa avrebbe pagato un prezzo diverso ogni mese (linea tratteggiata in rosso), in media circa 57.8 €/MWh, mentre il prezzo medio CEnPI 2017 è stato di circa 51.3 €/MWh (linea verde). Dunque è come se i clienti CEnPI avessero pagato l'energia non semplicemente "all'ingrosso", ma addirittura "sottocosto", con una differenza di oltre 6.5 €/MWh, pari ad **oltre il 10%**.

